

SCHEDA RIASSUNTIVA ACCESSO IN CARRIERA

La nomina ad uditore giudiziario si consegue non più soltanto a mezzo del tradizionale concorso (cui sono state apportate modifiche), ma anche in virtù di un secondo canale di accesso parallelo, denominato "corso-concorso", suddividendo in modo equivalente tra i due percorsi (di cadenza annuale) il numero dei posti vacanti disponibili.

IL CONCORSO ORDINARIO:

Viene confermata per il concorso in magistratura la natura di concorso di secondo livello prevista dal D. Lgs. n.160/2006, riservandone la partecipazione a chi sia già in possesso di un titolo derivante dal superamento di un vaglio precedente. Rispetto alle categorie di ammessi previste dal D. lgs. precedente (dottori di ricerca in materie giuridiche, diplomati alle SSPL, magistrati onorari con almeno un quadriennio di positivo servizio, avvocati), si aggiungono anche i magistrati amministrativi, contabili e della giustizia militare con due anni di anzianità; gli avvocati dello Stato ed i procuratori dello Stato alla seconda classe stipendiale; i pubblici impiegati dipendenti dello Stato con qualifica dirigenziale (o area C) con almeno cinque anni di anzianità; il personale di ruolo delle università docente nelle cattedre di materie giuridiche con almeno due anni di servizio; i dipendenti delle regioni, degli enti pubblici a carattere nazionale e degli enti locali, muniti della laurea in giurisprudenza con qualifica dirigenziale con almeno cinque anni di anzianità.

Per quanto riguarda invece la categoria degli avvocati si aggiunge il requisito minimo di due anni di esercizio della professione e si riduce l'anzianità necessaria nel ruolo per g.o.t. e vice-procuratori ad un triennio.

Alle tradizionali tre prove scritte si aggiunge una quarta di tipo pratico (redazione di una sentenza) sorteggiata tra le materie diritto e procedura civile o diritto e procedura penale.

Viene eliminata l'anacronistica necessaria indicazione preventiva delle funzioni di destinazione, nonché il colloquio psico – attitudinale.

Per accelerare i tempi di correzione degli elaborati è prevista la formazione di due sottocommissioni, dirette a contenere nel limite massimo di un anno il tempo intercorrente tra le prove scritte e l'inizio del tirocinio.

IL CORSO-CONCORSO

Sono ammessi a questa seconda tipologia di reclutamento i laureati in giurisprudenza, di età inferiore a 35 anni, che abbiano una media complessiva non inferiore a ventotto/trentesimi per gli esami sostenuti, ed in numero superiore al 30% dei posti banditi.

La selezione iniziale prevede una prova scritta (due elaborati di civile/proc. civile e penale/proc. penale) ed una orale (le materie degli scritti, diritto amministrativo, informatica giuridica e lingua straniera).

Il corso-concorso si sviluppa in due anni: in ciascun anno, tre mesi sono di formazione teorica, cinque di tirocinio presso gli uffici giudiziari, due mesi di tirocinio presso enti pubblici o istituzioni internazionali collegate alla giustizia.

Per tutta la durata del biennio è prevista la corresponsione di una borsa di studio (900 euro).

Al termine del primo anno è prevista una valutazione per l'ammissione all'anno successivo.

Al termine del biennio l'esame finale prevede una prova scritta (due elaborati di diritto/procedura civile e diritto/procedura penale) ed una orale (le materie degli scritti, oltre a diritto romano, ordinamento giudiziario, diritto costituzionale e tributario, diritto commerciale e industriale, diritto del lavoro e della previdenza sociale, diritto comunitario, diritto internazionale pubblico e privato).

Al termine della seconda annualità i candidati sono sottoposti ad un esame con caratteristiche di pubblico concorso finale selettivo (anonimato prove scritte, commissione esaminatrice composta nelle stesse forme di quella di accesso ordinario) con una prova scritta ed una orale. La prova scritta consiste nella redazione di due provvedimenti sorteggiati dalla commissione esaminatrice, uno in materia di diritto e procedura civile e l'altro di diritto e procedura penale.

Per chi supera la prova finale è previsto un tirocinio abbreviato di soli sei mesi.

Per chi non supera la prova finale è garantito comunque l'accesso, a richiesta, nella P.A. con ruolo C2, con priorità per il Ministero della giustizia.

FUNZIONI

I magistrati di tribunale al termine del tirocinio non sono di norma destinati a svolgere le funzioni requirenti e quelle di giudice presso la sezione dei giudici singoli per le indagini preliminari anteriormente al conseguimento della prima valutazione di professionalità.

-